

SCHEDA DI RILEVAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIFORMA

La presente scheda è stata predisposta nell'ottica di rafforzare la sinteticità e l'efficacia informativa dell'**Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome 2026**.

Ciascun ufficio per quanto di competenza deve fornire dettagli sugli interventi normativi, regolativi, attuativi di riforma e innovativi, intervenuti nel periodo **gennaio 2025 – febbraio 2026** nelle materie di competenza.

Nella compilazione della scheda si richiede in particolare di:

- Non riportare il dettato normativo e non limitarsi a dare conto dell'approvazione di leggi e decreti, ma di soffermarsi esclusivamente sul contenuto (es. soggetti beneficiari, obiettivi e possibili impatti).
- Commentare in maniera sintetica la norma in relazione agli obiettivi del Semestre Europeo (in particolare le Raccomandazioni del Consiglio 2025, 2024, 2023, 2022, 2020, 2019).
- Laddove le novità normative intervengano in maniera concreta a rispondere a una o più Raccomandazioni del Consiglio, questo collegamento va stabilito prioritariamente e commentato in maniera chiara.

GUIDA ALLA COMPILAZIONE

La presente scheda è da utilizzare per fornire **indicazioni descrittive** - in forma **sintetica** - comunque inerenti agli interventi di riforma riportati nelle **Matrici di rilevazione (All.4)**.

Per quanto riguarda il **monitoraggio degli interventi effettuati nell'anno 2025**, in particolare dovrà essere compilato il box **Parte consuntiva**, all'interno del quale riportare una **descrizione sintetica** degli interventi legislativi, regolativi, attuativi regionali di riforma e innovativi, contenuti nelle Matrici, per rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR).

Inoltre, nel box **Parte programmatica**, è possibile riportare in **forma sintetica** la descrizione di strategie, piani e programmi regionali: nel box specifico andranno quindi sintetizzati i processi strategici regionali - in continuità o innovativi - intrapresi per contribuire al raggiungimento dei moniti europei.

Infine, è possibile **aggiornare, modificare, integrare** quanto richiesto negli **ultimi due box**, rispetto alle informazioni inviate lo scorso anno (*Analisi annuale e monitoraggio degli interventi di riforma e investimento delle Regioni e Province autonome 2025*):

- indicare, laddove presente, una breve descrizione del **bilancio di sostenibilità degli enti pubblici**, inteso come rendicontazione di carattere non finanziario (impegno in ambito sociale e ambientale).
- breve descrizione delle **azioni e modalità di definizione della Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)**, indicando il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale, l'unitarietà nell'attività di pianificazione, il coinvolgimento della società civile, la coerenza delle politiche, il raccordo con la programmazione unitaria e le politiche di coesione.

Per omogeneità di linguaggio, si prega di utilizzare l'apposito **glossario delle sigle per la compilazione della scheda (All.5)**.

RACCOMANDAZIONI (CSR) DEL CONSIGLIO 2025, 2024, 2023, 2022, 2020 e 2019

2025

CSR 1. Potenziare la spesa e la prontezza complessive in materia di **difesa e sicurezza** assicurando nel contempo la sostenibilità del debito in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025. **Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta** raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo. Attuare l'insieme di riforme e investimenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento come raccomandato dal Consiglio il 21 gennaio 2025. **In linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, rendere il sistema fiscale più propizio alla crescita contrastando ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali**, comprese quelle collegate all'imposta sul valore aggiunto e alle sovvenzioni dannose per l'ambiente, e aggiornando i valori catastali sulla base dell'impegno assunto nel piano strutturale di bilancio di medio termine nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo nel contempo l'equità. **Intensificare gli sforzi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica**. Attutire gli effetti dell'invecchiamento della popolazione sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, tra l'altro limitando ulteriormente il ricorso a regimi di prepensionamento e facendo fronte alle **sfide demografiche**, anche attirando e trattenendo una forza lavoro qualitativamente valida; **Consideranda: 5, da 11 a 23**

CSR 2. In considerazione dei termini applicabili per il tempestivo completamento delle riforme e degli investimenti a norma del regolamento (UE) 2021/241, **accelerare l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza**, compreso il capitolo dedicato al piano *REPowerEU*. **Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+)**, se del caso **sfruttando le possibilità offerte dal riesame intermedio**. Usare in modo ottimale gli strumenti dell'UE per migliorare la competitività, sfruttando anche le opportunità offerte dal programma *InvestEU* e dalla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa; **Consideranda: 24,25,26**

CSR 3. Sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il *venture capital* aziendale e le opportunità per i talenti. **Potenziare il ruolo delle università nell'innovazione** operando una maggiore apertura alla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso professionale dei ricercatori. **Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up**, anche alla luce degli impegni assunti nel piano strutturale di bilancio di medio termine. **Attuare una strategia industriale, anche per ridurre le disparità territoriali**, razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo conto dei progetti infrastrutturali fondamentali; **Consideranda: 28,29**

CSR 4. Migliorare ulteriormente l'efficacia e la capacità della pubblica amministrazione e rafforzare ulteriormente la **capacità amministrativa, in particolare a livello locale**. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi di esaurimento nel **sistema giudiziario**. **Superare le rimanenti restrizioni alla concorrenza**, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel comparto ferroviario; **Consideranda: 30,31,32**

CSR 5. Accelerare l'elettrificazione e intensificare le iniziative per **la diffusione delle energie rinnovabili**, anche riducendo la frammentazione della normativa sulle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Affrontare il problema dei **rischi legati al clima** e attutirne l'impatto economico grazie a un maggiore coordinamento istituzionale, a soluzioni basate sulla natura e alla copertura assicurativa contro i rischi climatici. Parare le restanti **inefficienze nella gestione delle risorse idriche e dei rifiuti** colmando le lacune nell'infrastruttura; **Consideranda: 33, 34**

CSR 6. Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere **salari adeguati**, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche **rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro** e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a **un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine**, tenendo conto delle disparità regionali. Mantenere alto l'impegno per **contrastare il lavoro non dichiarato**, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno. Continuare a **promuovere l'IFP post-secondaria** e la formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo **l'apprendimento degli adulti** tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. **Migliorare i risultati nell'istruzione**, con particolare

attenzione agli **studenti svantaggiati**, anche **rafforzando le competenze di base**; **Consideranda: 35, 36 ,37, 38, 39**

2024

CSR 1. Presentare tempestivamente il piano strutturale di bilancio di medio termine; nel rispetto del patto di stabilità e crescita riformato, limitare nel 2025 la crescita della spesa netta a un tasso coerente, tra l'altro, con l'obiettivo di instradare il debito delle amministrazioni pubbliche su una traiettoria di riduzione plausibile a medio termine e di **ridurre il disavanzo delle amministrazioni pubbliche** portandolo verso il valore di riferimento del 3 % del PIL stabilito dal trattato; **rendere il sistema tributario più propizio alla crescita**, con particolare attenzione alla **riduzione del cuneo fiscale sul lavoro** e in linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, anche **riducendo le spese fiscali** e aggiornando i **valori catastali**, garantendo nel contempo l'equità e la progressività e **sostenendo la transizione verde**; **Consideranda 5, da 10 a 21**

CSR 2. Rafforzare la capacità amministrativa di gestire i fondi dell'Unione, accelerare gli investimenti e mantenere lo slancio nell'attuazione delle riforme; affrontare le sfide pertinenti, ai fini di un'**attuazione continuativa, rapida ed efficace del piano per la ripresa e la resilienza**, compreso il capitolo dedicato al piano REPowerEU, assicurando il **completamento delle riforme e degli investimenti entro agosto 2026**; accelerare l'**attuazione dei programmi della politica di coesione**; nell'ambito del **riesame intermedio di tali programmi**, continuare a concentrarsi sulle priorità concordate, tenendo conto delle possibilità che l'iniziativa riguardante la **piattaforma per le tecnologie strategiche** per l'Europa offre per migliorare la competitività; **Consideranda 6, 7, 10, 12, 22, 23, 26**

CSR 3. Contrastare le tendenze demografiche negative per attenuarne gli effetti sulla crescita potenziale, anche **attraendo e trattenendo lavoratori dotati di competenze adeguate e affrontando le sfide del mercato del lavoro**, in particolare per le **donne e i giovani** e in termini di povertà lavorativa, specie quella dei **lavoratori con contratti atipici**; **Consideranda 24, 25**

CSR 4. Definire una strategia industriale e di sviluppo per ridurre le disparità territoriali razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo presenti i progetti infrastrutturali fondamentali e le catene del valore strategiche; superare le rimanenti restrizioni alla **concorrenza**, in particolare nel settore del **commercio al dettaglio**, nelle **professioni regolamentate** e nel **comparto ferroviario**. **Consideranda 3, 22, 23, 24, 26, 27**

2023

CSR 1. Eliminare gradualmente le vigenti misure di sostegno di emergenza connesse all'energia, usando i relativi risparmi per ridurre il disavanzo pubblico, quanto prima nel 2023 e nel 2024; qualora nuovi aumenti dei prezzi dell'energia dovessero richiedere nuove misure di sostegno o il proseguimento di quelle esistenti, provvedere a che tali misure di sostegno mirino a **tutelare le famiglie e le imprese vulnerabili**, siano **sostenibili a livello di bilancio** e **preservino gli incentivi al risparmio energetico**; Assicurare una **politica di bilancio prudente**, in particolare limitando a non più dell'1,3 % l'aumento nominale della spesa primaria netta finanziata a livello nazionale nel 2024; Preservare gli investimenti pubblici finanziati a livello nazionale e provvedere all'assorbimento efficace delle sovvenzioni del dispositivo e di altri fondi dell'Unione, in particolare per **promuovere le transizioni verde e digitale**; Per il periodo successivo al 2024, continuare a perseguire una **strategia di bilancio a medio termine di risanamento graduale e sostenibile**, combinata con **investimenti e riforme atti a migliorare la produttività** e ad **aumentare la crescita sostenibile**, al fine di conseguire una posizione di bilancio prudente a medio termine; **Ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema fiscale** mediante l'adozione e la corretta **attuazione della legge delega sulla riforma fiscale**, preservando nel contempo la progressività del sistema fiscale e migliorando l'equità, in particolare mediante la **razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali**, comprese l'IVA e le **sovvenzioni dannose per l'ambiente**, e la riduzione della complessità del codice tributario; allineare i valori catastali ai valori di mercato correnti;

CSR 2. Garantire una governance efficace e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello subnazionale, ai fini **dell'attuazione continuativa, rapida e solida del piano per la ripresa e la resilienza**; perfezionare celermente il capitolo dedicato al **piano REPowerEU** al fine

di avviarne rapidamente l'attuazione; procedere alla rapida attuazione dei programmi della politica di coesione in stretta complementarità e sinergia con il piano per la ripresa e la resilienza;

CSR 3. Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili; razionalizzare le procedure di concessione per accelerare la produzione di energie rinnovabili aggiuntive e sviluppare interconnessioni delle reti elettriche per assorbirla; accrescere la capacità di trasporto interno del gas al fine di diversificare le importazioni di energia e rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento; **aumentare l'efficienza energetica** nei settori residenziale e produttivo, anche attraverso sistemi di incentivi maggiormente mirati, rivolti in particolare alle famiglie più vulnerabili e agli edifici con le prestazioni peggiori; **promuovere la mobilità sostenibile**, anche eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente e accelerando l'installazione di stazioni di ricarica; intensificare le iniziative a livello politico a favore dell'offerta e dell'acquisizione delle abilità e competenze necessarie per la transizione verde.

2022

CSR 1. Assicurare, nel 2023, una politica di bilancio prudente, in particolare limitando la crescita della spesa corrente finanziata a livello nazionale al di sotto della crescita del prodotto potenziale a medio termine, tenendo conto del perdurare del sostegno temporaneo e mirato alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia e alle persone in fuga dall'Ucraina; essere pronta ad adeguare la spesa corrente all'evoluzione della situazione; aumentare gli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e per la sicurezza energetica, anche avvalendosi del dispositivo per la ripresa e la resilienza, del piano REPowerEU e di altri fondi dell'UE; perseguire, per il periodo successivo al 2023, una politica di bilancio volta a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare una riduzione credibile e graduale del debito e la sostenibilità di bilancio a medio termine attraverso il progressivo risanamento, investimenti e riforme; adottare e attuare adeguatamente la legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema, in particolare mediante una revisione delle aliquote d'imposta marginali effettive, l'allineamento dei valori catastali ai valori di mercato correnti, la razionalizzazione e la riduzione delle spese fiscali, anche per l'IVA, e delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, assicurando comunque equità, e la riduzione della complessità del codice tributario; **Consideranda 12-20, 24, 25**

CSR 2. Procedere con l'attuazione del piano per la ripresa e la resilienza, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati nella decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021; concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027 al fine di avviare l'attuazione dei programmi;

Consideranda 21-23

CSR 3. Ridurre la dipendenza dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia; superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile. **Consideranda 26-28**

2020

CSR 1. Attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;

Consideranda 5-16

CSR 2. Fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi COVID-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare

l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
Consideranda 17-19

CSR 3. Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali;

Consideranda 20-23

CSR 4. Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. **Consideranda 24, 27**

2019

CSR 1. Assicurare una riduzione in termini nominali della spesa pubblica primaria netta dello 0,1 % nel 2020, corrispondente a un aggiustamento strutturale annuo dello 0,6 % del PIL; utilizzare entrate straordinarie per accelerare la riduzione del rapporto debito pubblico/PIL; spostare la pressione fiscale dal lavoro, in particolare riducendo le agevolazioni fiscali e riformando i valori catastali non aggiornati; contrastare l'evasione fiscale, in particolare nella forma dell'omessa fatturazione, potenziando i pagamenti elettronici obbligatori anche mediante un abbassamento dei limiti legali per i pagamenti in contanti; attuare pienamente le passate riforme pensionistiche al fine di ridurre il peso delle pensioni di vecchiaia nella spesa pubblica e creare margini per altra spesa sociale e spesa pubblica favorevole alla crescita; **Consideranda 10-12**

CSR 2. Intensificare gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso; garantire che le politiche attive del mercato del lavoro e le politiche sociali siano efficacemente integrate e coinvolgano soprattutto i giovani e i gruppi vulnerabili; sostenere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro attraverso una strategia globale, in particolare garantendo l'accesso a servizi di assistenza all'infanzia e a lungo termine di qualità; migliorare i risultati scolastici, anche mediante adeguati investimenti mirati, e promuovere il miglioramento delle competenze, in particolare rafforzando le competenze digitali; **Consideranda 13-20**

CSR 3. Porre l'accento sulla politica economica connessa agli investimenti in materia di ricerca e innovazione e sulla qualità delle infrastrutture, tenendo conto delle disparità regionali; migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione, in particolare investendo nelle competenze dei dipendenti pubblici, accelerando la digitalizzazione e aumentando l'efficienza e la qualità dei servizi pubblici locali; affrontare le restrizioni alla concorrenza, in particolare nel settore del commercio al dettaglio e dei servizi alle imprese, anche mediante una nuova legge annuale sulla concorrenza; **Consideranda 21-26**

CSR 4. Ridurre la durata dei processi civili in tutti i gradi di giudizio razionalizzando e facendo rispettare le norme di disciplina procedurale, incluse quelle già all'esame del legislatore; migliorare l'efficacia della lotta contro la corruzione riformando le norme procedurali al fine di ridurre la durata dei processi penali; **Consideranda 27,28**

CSR 5. Favorire la ristrutturazione dei bilanci delle banche, in particolare per le banche di piccole e medie dimensioni, migliorando l'efficienza e la qualità degli attivi, continuando la riduzione dei crediti deteriorati e diversificando la provvista; migliorare il finanziamento non bancario per le piccole imprese innovative. **Consideranda 29,30**

Per effettuare un'analisi delle Raccomandazioni, si raccomanda la lettura completa coi consideranda delle Raccomandazioni del Consiglio (Allegato 1).

PARTE CONSUNTIVA

Descrizione sintetica di interventi legislativi, regolativi, attuativi regionali di riforma e di investimento innovativi, riportati nelle Matrici, per rispondere alle Raccomandazioni specifiche per Paese (CSR)

PARTE PROGRAMMATICA

Sintesi delle strategie, piani e programmi regionali ritenuti prioritari da mettere in atto per contribuire al raggiungimento dei moniti europei

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

- **Breve descrizione**, laddove presente.

STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO SOSTENIBILE (SRSvS)

Stato di attuazione e breve descrizione delle azioni e modalità di definizione della SRSvS, indicando il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia Nazionale (SNSvS), l'unitarietà nell'attività di pianificazione, il coinvolgimento della società civile, la coerenza delle politiche, il raccordo con la programmazione unitaria e le politiche di coesione.